

29 Marzo 2014

Estratto da:

Discorso agli aderenti al Movimento Apostolico Ciechi (MAC) e alla Piccola Missione per i sordomuti - *Francesco PP.*

Quell'uomo era cieco dalla nascita ed era emarginato in nome di una falsa concezione che lo riteneva colpito da una punizione divina. Gesù rifiuta radicalmente questo modo di pensare - che è un modo veramente blasfemo! - e compie per il cieco "l'opera di Dio", dandogli la vista. Ma la cosa notevole è che quest'uomo, *a partire da ciò che gli è accaduto*, diventa testimone di Gesù e della sua opera, che è *l'opera di Dio*, della vita, dell'amore, della misericordia. Mentre i capi dei farisei, dall'alto della loro sicurezza, giudicano sia lui che Gesù come "peccatori", il cieco guarito, con semplicità disarmante, difende Gesù e alla fine professa la fede in Lui, e condivide anche la sua sorte: Gesù viene escluso, e anche lui viene escluso. Ma in realtà, quell'uomo è entrato a far parte della nuova comunità, basata sulla fede in Gesù e sull'amore fraterno. Ecco due culture opposte. La cultura dell'incontro e la cultura dell'esclusione, la cultura del pregiudizio, perché si pregiudica e si esclude. La persona malata o disabile, proprio a partire dalla sua fragilità, dal suo limite, può diventare testimone dell'incontro: l'incontro con Gesù, che apre alla vita e alla fede, e l'incontro con gli altri, con la comunità. In effetti, *solo chi riconosce la propria fragilità, il proprio limite può costruire relazioni fraterne e solidali*, nella Chiesa e nella società. Cari amici, vi ringrazio di essere venuti e vi incoraggio ad andare avanti su questa strada, in cui già camminate. Voi del Movimento Apostolico Ciechi, facendo fruttificare il carisma di Maria Motta, donna piena di fede e di spirito apostolico. E voi della Piccola Missione per i Sordomuti, nella scia dal venerabile Don Giuseppe Gualandi. E tutti voi, qui presenti, lasciatevi incontrare da Gesù: solo Lui conosce veramente il cuore dell'uomo, solo Lui può liberarlo dalla chiusura e dal pessimismo sterile e aprirlo alla vita e alla speranza.

Parole pronunciate dal Santo Padre prima di impartire la Benedizione Apostolica ai presenti:

E adesso guardiamo la Madonna. In Lei è stato grande il primo incontro: l'incontro tra Dio e l'umanità. Chiediamo alla Madonna che ci aiuti ad andare avanti in questa cultura dell'incontro. E la preghiamo con *l'Ave Maria*.